

## Corsi di teologia per laici 2019/2020

# DIDASCALIFION

“La sacra Tradizione e la Sacra Scrittura sono strettamente congiunte e comunicanti tra loro. Ambedue infatti, scaturendo dalla stessa divina sorgente, formano, in un certo qual modo, una cosa sola e tendono allo stesso fine. Infatti, la Sacra Scrittura è Parola di Dio in quanto è messa per iscritto sotto l’ispirazione dello Spirito Santo; invece la sacra Tradizione trasmette integralmente la Parola di Dio, affidata da Cristo Signore e dallo Spirito Santo agli Apostoli, ai loro successori, affinché questi, illuminati dallo Spirito di verità, con la loro predicazione fedelmente la conservino, la esponano e la diffondano. In questo modo la Chiesa attinge la sua certezza su tutte le cose rivelate non dalla sola Sacra Scrittura. Perciò l’una e l’altra devono essere accettate e venerate con pari sentimento di pietà e di riverenza»

(Concilio Vaticano II, *Costituzione dogmatica Dei Verbum 9*)

“Le Sacre Scritture sono la testimonianza in forma scritta della Parola divina, il memoriale canonico che attesta l’evento della Rivelazione. La Parola di Dio, dunque, precede ed eccede la Bibbia. E’ per questo che la nostra fede non ha al centro soltanto un libro, ma una storia di salvezza e soprattutto una Persona, Gesù Cristo, Parola di Dio fatta carne. Proprio perché l’orizzonte della Parola divina abbraccia e si estende oltre la Scrittura, per comprenderla adeguatamente è necessaria la costante presenza dello Spirito Santo che «guida a tutta la verità»

(Gv 16,13)”

(Papa Francesco, *Discorso alla Pontificia Commissione Biblica, 12 aprile 2013*)

Per accostare con verità e frutto le Sacre Scritture è necessario credere che esse «contengono la Parola di Dio e, perché ispirate, sono veramente Parola di Dio». Il Vangelo non è un libro fra i libri. È la parola del Verbo di Dio fatto vita da contemplare e da raccontare...

Inoltre, occorre ricordare che Gesù continua ad essere con noi anche oggi per spiegarci le Scritture: è Lui, con il suo Spirito e nella sua Chiesa, a spiegare la sua Parola. Ecco perché la Bibbia va sempre letta nella Chiesa e con la Chiesa, per non correre il rischio di dare interpretazioni puramente soggettive e distorte; per lasciarlo parlare senza aggiustamenti; per non «metterlo alla pari con la moda del giorno, come se Dio non fosse alla moda di tutti i giorni, come se si potesse ritoccare Dio», come scriveva una ventenne francese, Madeleine Delbrè, che si convertì al Cattolicesimo nel 1924.

(Card. Angelo Bagnasco, *Camminare nelle vie dello Spirito, Alle sorgenti della vita spirituale*, Lettera pastorale, 12)



Quadrivium, Sala A Pilastro - Via XII Ottobre 14



Arcidiocesi di Genova  
ufficio Diocesano per la Cultura  
in collaborazione con  
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici  
Istituto Superiore di Scienze Religiose-Genova

# La vita secondo lo Spirito La Speranza

Noi abbiamo bisogno delle speranze – più piccole o più grandi – che, giorno per giorno, ci mantengono in cammino. Ma senza la grande speranza, che deve superare tutto il resto, esse non bastano. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere. Proprio l'essere gratificato di un dono fa parte della speranza. Dio è il fondamento della speranza – non un qualsiasi dio, ma quel Dio che possiede un volto umano e che ci ha amati sino alla fine: ogni singolo e l'umanità nel suo insieme.  
(Benedetto XVI, *Spe salvi*, n° 31)

Prolusione inaugurale

**Lunedì 11 novembre 2019, ore 17.15**

**Prof. Carlo Lupi**

*(Università di Genova)*

Sala Quadrivium, Piazza Santa Marta 2

Le lezioni si terranno presso la Sala Quadrivium – Sala A Pilastro,  
Via XII Ottobre, 14 - Genova dalle ore 17.15 alle ore 18.30

Il corso è riconosciuto dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose:  
gli studenti interessati al riconoscimento dei crediti potranno contattarne  
la segreteria (010/55.30.657)

*Informazioni* Ufficio per la Cultura: Gloria Gitto 010/27.00.251,  
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13  
e-mail: cultura@diocesi.genova.it

**18 novembre**

Andrea Ravasco

*Il concetto di retribuzione nell'AT:  
il libro di Giobbe  
(e cenni a Qohelet)*

**25 novembre**

Andrea Ravasco

*Il concetto di retribuzione nell'AT:  
Daniele, Maccabei e il Purgatorio*

**2 dicembre**

Andrea Ravasco

*La speranza nella "Parusia":  
1-2 Tessalonicesi*

**9 dicembre**

Andrea Ravasco

*L'oggetto della speranza:  
lettera agli Ebrei  
(in particolare 10,19-12,29)*

**16 dicembre**

Guido Milanese

*Chi dobbiamo aspettare?  
Tra pensiero antico e Vangelo*

**13 gennaio**

Don Matteo Pescetto

*I Padri Apostolici:  
La Parusia imminente?*

**20 gennaio**

Don Matteo Pescetto

*Gli Apologisti:  
Attendiamo un mondo migliore*

**27 gennaio**

Don Matteo Pescetto

*Origene:  
La risurrezione è l'apocatastasi*

**3 febbraio**

Don Matteo Pescetto

*S. Ambrogio e S. Agostino:  
e bene della morte e la gloria  
futura*

**10 febbraio**

Don Matteo Pescetto

*S. Gregorio Magno:  
Ignis Purgatorii e il suffragio*

**17 febbraio**

Grazia Di Natale

*Et vitam venturi saeculi*

**24 febbraio**

Grazia Di Natale

*Visita: Chiesa di S. Nicolosio*

**2 marzo**

Grazia Di Natale

*Visita: Cimitero di Staglieno*

**9 marzo**

Franco Verdone

*La teologia della speranza di  
Juergen Moltmann*

**16 marzo**

Franco Verdone

*La speranza nella commedia  
dantesca*

**23 marzo**

Franco Verdone

*Vita, dolcezza, speranza nostra,  
salve!!!*